



Grande schermo per (quasi) tutti

Nonostante i requisiti tecnici necessari per garantire una visione confortevole, il videoproiettore rimane ancor oggi una scelta ineguagliata per ottenere anche a casa l'emozione del grande schermo

Testo Simone Macchi - Photo Marco Martucci



Collocare un videoproiettore nei tradizionali ambienti living non è sempre semplice: un oggetto di forma quadrata deve rimanere costantemente appeso al soffitto, oppure appoggiato su un tavolino dietro il divano, mentre di fronte è necessario posizionare uno schermo che, nel migliore dei casi, potrà essere arrotolato all'interno di un cassetto metallico. È evidente come questo genere di soluzioni richieda un certo grado di adattamento, piegando le esigenze estetiche alla voglia di una reale esperienza cinematografica casalinga, a meno che non si abbia una stanza in più nella propria abitazione, da poter adibire a cinema personale senza "sfregiare" il salotto. Ma chi è disposto ad accettare questi compromessi avrà in cam-

bio un'esperienza cinematografica che qualsiasi televisore, anche il più grande o il migliore mai prodotto, non riuscirà comunque ad eguagliare. È semplicemente una questione di dimensioni: con un videoproiettore di medio livello è quasi sempre possibile gestire senza difficoltà schermi di 2 o 3 metri, le misure generalmente più adatte alla dimensione delle stanze presenti nelle abitazioni. In questo modo sarà possibile coprire una parte molto più ampia del campo visivo, garantendo un livello di immersività irraggiungibile da qualsiasi altra soluzione; è anche possibile sfruttare fino in fondo le caratteristiche tecniche della catena video: grazie alle ampie dimensioni, infatti, si potranno finalmente apprezzare tutti i dettagli contenuti in un'immagine Full HD, senza

limitarsi ad intuirli a causa della distanza dallo schermo (oppure senza doversi sedere a pochi centimetri dal televisore). Il mercato dei proiettori si è sempre mantenuto piuttosto vitale, con prodotti interessanti e innovazioni continue: molto recente è il nuovo W1200 di BenQ, un modello che può vantare caratteristiche tecniche di prim'ordine, proposto a un prezzo particolarmente competitivo.

VISTO DA FUORI **Semplice ma completo**

Esteticamente il W1200 è piuttosto piacevole, grazie alla scelta dei materiali e della colorazione, con plastiche bianche lucide che contrastano con un corpo grigio satinato, ma l'impressione complessiva, piuttosto evidente, è quella di trovarsi di fronte a un modello di fascia media: i piccoli dettagli che caratterizzano i prodotti al top della gamma sono qui assenti, e la linea è saldamente

“ Pur con qualche difetto, il W1200 riesce a garantire immagini di qualità ”

COS'È

Videoproiettore home theater con tecnologia DLP a DMD singolo e risoluzione Full HD, con banche di memoria per calibrazione ISF.

A CHI SERVE

Il W1200 di BenQ si propone principalmente come soluzione adatta agli appassionati di home cinema attenti al rapporto tra qualità e costo.

SCHEDA TECNICA

TECNOLOGIA: Dlp con DMD

RISOLUZIONE:

1.920x1.080 pixel

RAPPORTO DI CONTRASTO:

5.000:1

LUMINOSITÀ: 1.800 lumen

ZOOM: 1,5x

SHIFT OTTICO: n.d.

RUMOROSITÀ: 27 dB

CONNESSIONI:

2xHDMI, component,

VGA in e out, Composi-

sito, S-Video, Audio In

e Out, Usb, RS-232,

Trigger

Peso: 3,6 kg

DISTRIBUITO DA

MPI ELECTRONIC

Via De Micis, 10

20010 Cornaredo (MI)

Tel. 02.9361101

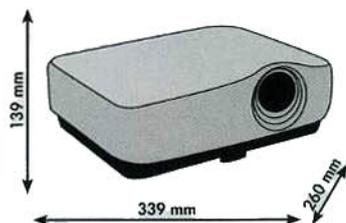
www.mpielectronic.com

GARANZIA: 2 anni

1.499 EURO
PREZZO DI LISTINO



MISURE



ancorata nella tradizione. Le superfici laterali sono abbondantemente grigliate, per favorire la dissipazione del calore generato dalla lampada integrata, ma oltre all'aria calda esce dalle griglie anche parecchia luce. Molto interessante è l'ottica a 12 elementi, che promette di garantire una proiezione luminosa e uniforme, mentre il sistema di messa a fuoco e regolazione della profondità di campo è completamente manuale: una scelta dettata dalla ne-

cessità di contenere i costi, e tutto sommato neppure troppo penalizzante in un ambiente home theater, dove tipicamente non è necessario intervenire su questi controlli dopo aver completato l'installazione il proiettore. Non manca, naturalmente, la possibilità di montare il proiettore a soffitto, mentre invece è completamente assente un sistema di shift ottico verticale dell'immagine: per compensare eventuali problemi di parallelismo delle linee verticali è quindi necessario affidarsi alla correzione elettronica dell'effetto trapezoidale, una soluzione che va ad agire però sulla composizione dell'immagine, causando la perdita del tradizionale rapporto 1:1 tra il quadro prodotto dalla sorgente e quello proiettato sullo schermo. L'efficacia di questa manipolazione è comunque buona, tanto che non è stato possibile notare l'introduzione di artefatti evidenti. Molto interessante è invece la do-

tazione di ingressi e uscite presenti sul pannello posteriore: oltre agli ingressi video analogici e digitali spicca la presenza di tre sistemi di controllo (RS-232, Usb e trigger 12V) e di un ingresso e un'uscita VGA (per il collegamento di un monitor).

MENU
Guardare, ma non toccare

Una volta acceso il proiettore abbiamo iniziato a esplorarne le funzioni di regolazione, notando una serie di sorprese, non tutte positive: molto interessanti e sicuramente apprezzabili, specialmente a questo livello di prezzo, sono la possibilità di regolare il colore con estrema precisione e, più in generale, il numero e la varietà di controlli disponibili, mentre il disappunto è causato dal fatto che BenQ ha inserito tutte queste voci senza però dare all'utente la possibilità di modificarle.

Il supporto ISFccc, infatti, in questo prodotto rappresenta un'arma

SENZA GUIZZI

Il design è piacevole nella scelta dei materiali, ma non particolarmente fantasioso; la plastica regna sovrana, anche se l'assemblaggio è stato realizzato con cura.

1 Il W1200 si distingue per le molte opzioni di controllo remoto, tra cui la tradizionale connessione seriale a 9 pin.

2 L'eredità informatica è evidente nella doppia porta di ingresso e uscita VGA, per il collegamento di un computer come sorgente e di un monitor per duplicare le immagini visualizzate dal proiettore.

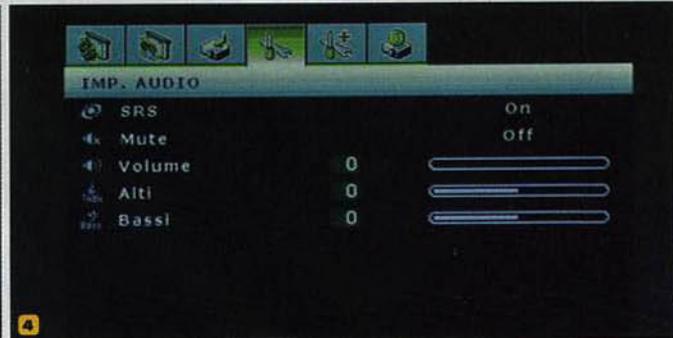
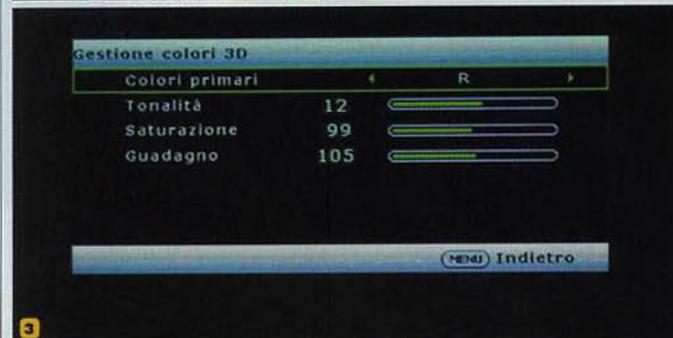
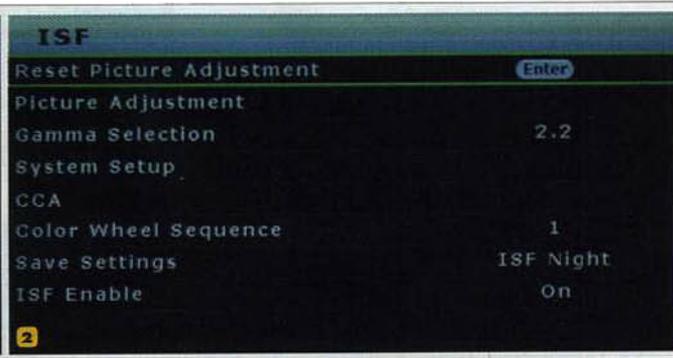
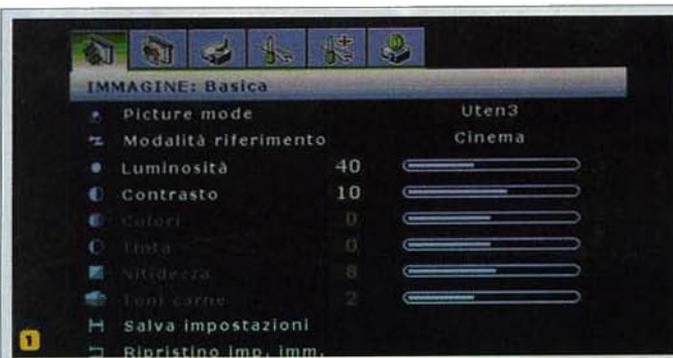
3 La dotazione di ingressi è particolarmente completa, spaziando dall'S-Video al component.

4 Non manca neppure una porta Usb (di tipo B, che identifica quindi una periferica) per il controllo remoto.

5 La connessione digitale è garantita da un doppio ingresso HDMI.

6 L'ingresso e l'uscita audio mini jack consentono una riproduzione "d'emergenza" delle colonne sonore, grazie agli altoparlanti integrati.





1 La schermata principale del menù di controllo del videoproiettore mostra immediatamente pregi e difetti di questo modello: sono infatti presenti numerose opzioni di regolazione, ma la maggior parte di esse è visualizzata in colore grigio, e non può quindi essere modificata.

2 Dopo aver sbloccato l'accesso al menù di calibrazione, il W1200 riesce finalmente a esprimere tutto il suo potenziale, offrendo la possibilità di ottenere una regolazione che spinge fino al limite la corrispondenza cromatica, il bilanciamento del bianco e la linearità del gamma.

3 Molto interessante, in particolare, è la gestione della corrispondenza dei colori: si tratta, fortunatamente, di un controllo disponibile anche per gli utenti "non certificati ISF", ma la struttura delle regolazioni cambia se si sblocca il menù di calibrazione.

4 Interessante e non molto comune è anche l'attenzione che BenQ ha dedicato alla sezione audio, molto più efficace e ricca di opzioni rispetto a quasi tutti i concorrenti; pur senza alcuna pretesa di alta fedeltà, rappresenta comunque un' apprezzabile soluzione di emergenza.

a doppio taglio: per poter intervenire sulla quasi totalità delle impostazioni, infatti, è necessario accedere a uno speciale menù di regolazione che è protetto tramite una password, di cui sono a conoscenza soltanto i professionisti certificati ISF.

Se è vero che alcune regolazioni specifiche, come le tabelle di correzione del colore tramite coordinate colorimetriche, non siano precisamente alla portata di tutti, d'altro canto la possibilità di regolare la temperatura colore, il bilanciamento del bianco oppure la tinta sono ormai offerte perfino dai televisori da poche centinaia di euro. Inoltre, il pubblico di riferimento di un prodotto come un videoproiettore è sicuramente più appassionato dell'utente comune, e potrebbe disporre della conoscenza tecnica e della strumentazione necessaria per ottenere una calibrazione almeno accettabile; se a tutto questo si aggiunge la possibilità di riportare con un tasto le impostazioni ai default di fabbrica, annullando gli eventuali errori di regolazione, la scelta di BenQ (che vende una macchina da corsa, ma non permette di cambiare marcia) ci è sembrata ancora più incomprensibile.



ERGONOMIA MIGLIORABILE

Il telecomando in dotazione offre controlli completi e una discreta sensibilità, ma la forma e la posizione di alcuni pulsanti (per esempio quello per uscire dai menù di navigazione dell'Osd) è tutt'altro che ideale.



TASTIERA ELEGANTE

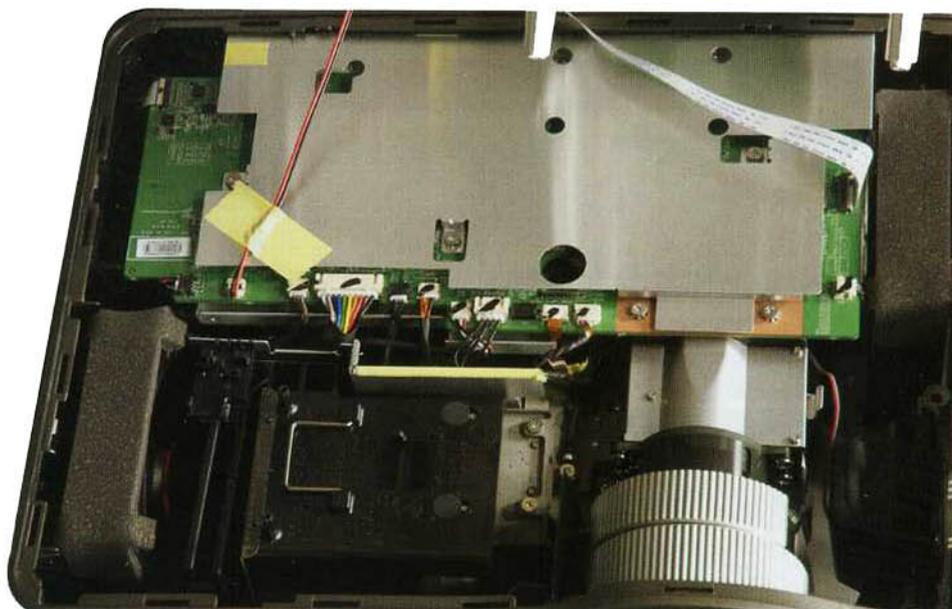
Tra i particolari più riusciti nel design del W1200 c'è sicuramente il pannello di comando collocato sul lato superiore, ben leggibile e facile da utilizzare; è un peccato che chi posizionerà il proiettore a soffitto dovrà invece accontentarsi del telecomando.

CONSTRUZIONE

Video e audio

Una volta aperto lo chassis, incuriosisce immediatamente la presenza di una sezione audio piuttosto elaborata: si tratta di un sistema con due altoparlanti da 10 W, che offre anche la funzione di spazializzazione Srs (tramite elaborazione software del segnale). Evidentemente non è una soluzione capace di sostituire un impianto home theater, anche perché il suono proviene da dietro lo spettatore, ma risulta comunque una proposta decente per le situazioni d'emergenza.

Molto interessante è anche la presenza di una ruota colore con una finitura speciale, che promette di ottenere una copertura pari all'85% del gamut Ntsc: un sensibile passo in avanti rispetto alle specifiche della maggior parte dei proiettori DLP a DMD singolo.

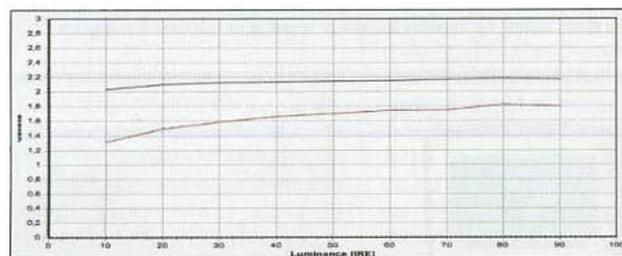


ACCESSO DIFFICILIOSO

L'apertura del proiettore non è tra le operazioni più agevoli, poiché il coperchio superiore è realizzato in plastica e tenuto fermo quasi esclusivamente tramite linguette a incastro; questo problema è significativo poiché durante la vita del prodotto sarà quasi certamente necessario cambiare almeno una volta la lampada. La costruzione è piuttosto curata, con grande attenzione al sistema di raffreddamento.

LINEARITÀ

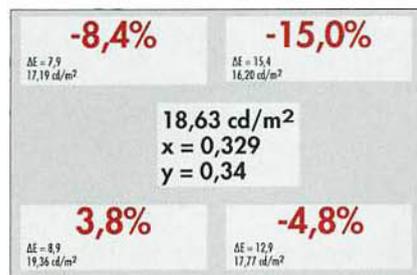
Andamento **CONVINCENTE**



La situazione prima della calibrazione mostrava un andamento piuttosto divergente rispetto a quello teorico, con uno scostamento che andava via via peggiorando muovendosi verso le luminosità più basse; agendo sui controlli è stato però possibile riportare la linearità a un livello più che soddisfacente.

UNIFORMITÀ E CONTRASTO

Ottima **LUMINOSITÀ**



La luminosità massima ottenibile è davvero ottima, tanto da consigliare l'utilizzo della modalità Eco a meno che non ci si trovi in un ambiente molto luminoso oppure che si debba coprire uno schermo di dimensioni elevate; il contrasto è quindi buono, nonostante un nero non profondissimo.

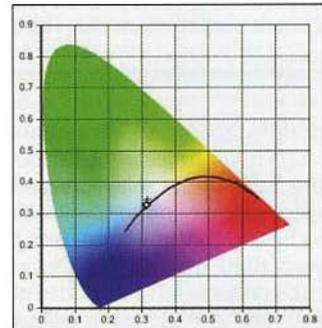
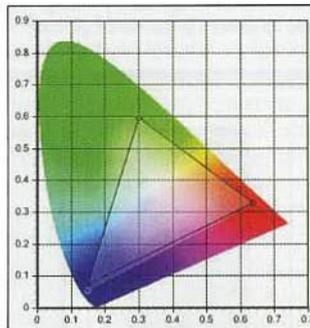
Rapporto di contrasto On/Off misurato in AF Studio: **1.472,61:1**

CONSUMI

Consumo medio (AF Power Test): **312 watt** (stand-by: **2 watt**)
Costo di gestione annuo: **62,4 euro**

GAMUT E BILANCIAMENTO DEL BIANCO

Quasi **PERFETTO**



La resa cromatica di default è piuttosto esuberante, specialmente per quanto riguarda i verdi; grazie alla calibrazione è però possibile riportare i valori a un livello di precisione eccellente. Ottimo è risultato anche il bilanciamento del bianco, dopo aver sbloccato i controlli dedicati alla regolazione di questo parametro.

PROCESSORE VIDEO ALLA FRUSTA

Prestazioni quasi **PERFETTE**

DEFINIZIONE STANDARD

Scalettature	SI
Flag	SI
Noise reduction	SI
Race Test	SI
2:2 pulldown 50 Hz	SI
2:2 pulldown 60 Hz	SI
3:2 pulldown 60 Hz	SI

ALTA DEFINIZIONE

Scalettature	SI
Noise reduction	SI
Motion Adaptive Deinterlacing 1080i	SI
3:2 pulldown 1080i	NO
3:2 pulldown 1080i (sequenza reale)	NO

Il processore per il trattamento delle immagini si è dimostrato quasi sempre convincente; addirittura ottime le prestazioni in definizione standard, sia per quanto riguarda lo scaling delle immagini sia nella gestione dei segnali di tipo interlacciato. Efficace anche la riduzione del rumore, in tutte le circostanze; qualche piccola incertezza è stata invece mostrata nel pulldown dei segnali HD, consigliando l'abbinamento con una sorgente competente sotto questo profilo.

PROVA DI VISIONE

Colori **BRILLANTI**

» **IMPIANTO AUDIO E VIDEO**
Panasonic DMP-DBT310EG

» **MUSICA E FILM**
HQV Benchmark PAL/NTSC e HD,
Wall-E, Il dottor Stranamore, Hero,
Alien Vs Predator

Il primo impatto con il W1200 è abbagliante: a questo VPR non mancano sicuramente i "muscoli", con una luminosità complessiva capace di soddisfare le esigenze di quasi tutti gli utenti, anche quando la luminosità ambientale non è completamente sotto controllo. Certo, non è pensabile l'utilizzo in pieno sole, ma si tratta comunque di un prodotto capace di adattarsi anche a situazioni non propriamente ideali.

L'impatto con il menù di configurazione non è stato particolarmente positivo: le opzioni di regolazione disponibili sono moltissime, ma quasi tutte risultano inaccessibili ai "non addetti ai lavori". Il W1200 offre la possibilità di scegliere tra diverse configurazioni preimpostate e di utilizzare altre tre impostazioni che possono essere personalizzate, regolando i colori, il gamma, la luminosità e il contrasto.

Non manca neppure un menù per controllare l'audio, la possibilità di regolare la potenza della lampada (fattore che impatta non solo sulla luminosità dello schermo ma anche, sensibilmente, sulla rumorosità del sistema di raffreddamento) e un semplice ma efficace sistema di trattamento delle immagini, con un algoritmo di riduzione del rumore piacevole e delicato, così come un'efficace tecnologia di interpolazione dei frame, che dona fluidità alle panoramiche senza esacerbare l'effetto.

Oltre lo **STANDARD**

Utilizzando la password che sblocca le impostazioni ISF è stato possibile completare una calibrazione pressoché perfetta: impressionante, in particolare, la fedeltà cromatica ottenibile, con valori assolutamente perfetti sia per il rosso sia per il verde, mentre soltanto il blu rimane un po' spostato rispetto al riferimento. Altrettanto efficace è risultata la regolazione dei secondari, così come molto buono è

anche l'andamento della curva del gamma.

Queste impressioni strumentali hanno trovato riscontro quando siamo passati ad alimentare il proiettore con sorgenti video tradizionali: i colori sono ricchissimi ma non saturati al punto da perdere dettaglio, così come i bianchi si sono dimostrati perfettamente neutri. Questa esuberanza cromatica tende a nascondere quello che è il principale punto debole del W1200: un livello del nero non propriamente bassissimo, che fa perdere un po' di incisività nei dettagli delle scene più scure. Si tratta comunque di un compromesso assolutamente accettabile, in particolare per un prodotto di questo livello di prezzo.

Molto efficace, al punto da essere quasi sorprendente, si è invece rivelato il livello tecnologico del sistema di proiezione: in particolare, il fastidioso effetto arcobaleno tipico dei DLP a DMD singolo è risultato praticamente inapprezzabile in tutte le circostanze. Per riuscire a notare l'effetto è necessario fissare direttamente l'obiettivo del proiettore, spostando velocemente lo sguardo.

PROCESSORE competente

Sicuramente degno di nota si è dimostrato anche il processore video integrato nel proiettore: pur essendo piuttosto semplice nelle opzioni di impostazione, offrendo quindi soltanto pochi controlli, ha mostrato un'assoluta efficacia in tutte le circostanze.

La gestione dei segnali in definizione standard, in particolare, non presta il fianco a critiche particolari, con uno scaling efficace e ricco di dettagli, un'ottima gestione dell'interpolazione e un riuscito sistema di riduzione del rumore, che contrasta efficacemente la degradazione della qualità delle immagini senza però eccedere nella soppressione dei dettagli. Interessante è anche la tecnologia di interpolazione dei frame (un argomento controverso, che i puristi tendono a odiare): se la si utilizza con moderazione, limitandosi al livello di intervento più basso, questo sistema riesce a "smussare gli angoli" della riproduzione, migliorando la fluidità senza eccessi.

PERCHÉ COMPRARLO

Ottima resa cromatica
Abbondante luminosità
Prezzo interessante

PERCHÉ NON COMPRARLO

Non è propriamente silenzioso
Molte impostazioni sono bloccate
Manca lo shift ottico dell'immagine

VALUTAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il BenQ W1200 rappresenta sicuramente un'opzione di tutto rispetto per chi è alla ricerca di un videoproiettore capace di garantire immagini di qualità a un prezzo tutto sommato contenuto, se si può soprassedere sui difetti (in particolare l'assenza dello shift ottico), si vuole penare un po' per procurarsi la password ISF e non si sente la mancanza del supporto 3D.

PAGELLA

» **Design** ●●●●●

Tradizionale e non particolarmente accattivante, ha una livrea piacevole e una costruzione in cui abbondano i materiali plastici. I controlli dell'obiettivo sono solo manuali.

» **Utilizzo** ●●●●●

Il menù è quasi completamente bloccato, non permettendo di sfruttarne a fondo le potenzialità: buona l'ergonomia complessiva, discreta la qualità del telecomando.

» **Connessioni** ●●●●●

La dotazione è particolarmente completa, accettando tutti i principali formati video analogici e digitali; notevoli anche le opzioni di controllo remoto dell'unità.

» **Costruzione** ●●●●●

Sopra la media il comparto audio, mentre la ventola non è sempre silenziosa; ottimo il processore video, manca invece lo shift verticale e la motorizzazione della messa a fuoco.

» **Prova di visione** ●●●●●

La resa cromatica è molto ricca, pur senza saturare le sfumature; ottimi la copertura del gamut e il contrasto, mentre il livello del nero è nella media.

» **Qualità/prezzo** ●●●●●

Con il W1200 BenQ offre un prodotto che brilla proprio in questo ambito, almeno dopo averne sbloccato completamente le potenzialità.

» **Giudizio complessivo** ●●●●●

Chi cerca un videoproiettore che garantisca un'elevata qualità delle immagini, ma con un prezzo ancora accessibile, dovrà sicuramente valutare questa proposta di BenQ. Il W1200 ha alcuni difetti che potrebbero renderlo inadatto per esigenze specifiche, e il produttore non ha aiutato bloccando molte impostazioni; ma se si riesce ad accettarne (o superarne) le limitazioni, rimane un prodotto di grande qualità, eccellente nella qualità delle immagini e nell'efficacia del processore video.

IN SINTESI